

I misteri del Rosario
con i Pastorelli di Fatima



a cura
dell'Armata Bianca della Madonna

Misteri Gaudiosi

lunedì e sabato



Misteri Gaudiosi

(lunedì e sabato)

«Volete offrirvi a Dio?»

I misteri gaudiosi sono i misteri dell'offerta, i misteri dell'Amore di Dio che ci ama per primo e che attende la nostra risposta per venire tra noi.

Maria nell'Annunciazione risponde con il suo «sì» a questo divino richiamo d'Amore e, donandosi a Dio totalmente, permette a Gesù di incarnarsi in Lei e di iniziare la redenzione, cioè la liberazione dal male di tutta l'umanità.

Ora Maria invita anche te ad offrirti al nostro Papà del Cielo, come hanno fatto Lei, Lucia, Francesco e



Giacinta di Fatima. Se anche tu vuoi accettare il suo invito, consacrati a Lei.

Cos'è la consacrazione a Maria? Ce lo spiega S.Luigi Maria Grignon de Montfort, l'apostolo della consacrazione: «la consacrazione consiste nel darci interamente alla Santissima Vergine Maria allo scopo di essere per mezzo

suo interamente di Gesù Cristo... Se ti consacrerai a Lei, Lei si consacrerà a te e vivrà in te».

In te Maria sarà un irresistibile richiamo per lo Spirito Santo che scenderà su di te con la pienezza dei suoi doni.

Vuoi anche tu - come fecero i tre Pastorelli - vivere questa meravigliosa avventura per la salvezza di tutta l'umanità? Di alla Madonna, con tutto il cuore: «Mamma ti do cuore e volontà per l'eternità, salva l'umanità»; e al Papà del Cielo: «Padre mio, Padre buono, a Te mi offro a Te mi dono!» e rinnova sempre gioiosamente questo «sì».



PRIMO MISTERO GAUDIOSO

L'Annunzio dell'Angelo a Maria

A Nazareth l'Angelo Gabriele invita una giovane fanciulla - Maria - ad offrirsi a Dio per permetterGli di venire sulla terra e salvare così l'umanità. Al suo "sì", lo Spirito Santo la fascia tutta della sua Luce e Gesù si incarna fisicamente in Lei.

A Fatima Maria invita tre bambini - Lucia, Francesco e Giacinta - ad offrirsi al Padre, come ha fatto Lei.

Al loro «sì», dalle Sue mani si irradia la Luce dello Spirito Santo che li penetra nel petto e Gesù nasce spiritualmente in loro.

Maria ora invita anche te: vuoi consacrarti a Lei perché la sua Luce scenda in te e tu possa aiutarLa a salvare il mondo? Dille il tuo sì con tutto il cuore e offriti a Lei.

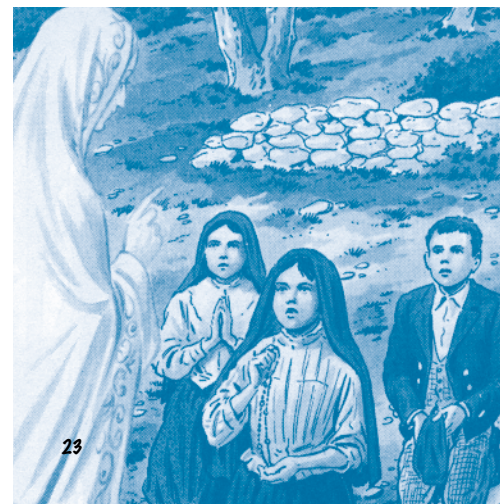
Racconta Lucia:

Il 13 maggio 1917 stavo giocando con Giacinta e Francesco in cima alla collina della Cova di Iria. Vedemmo un lampo e scorgemmo su di un piccolo leccio una Signora vestita di bianco, più splendente del sole...

Le eravamo così vicini da essere dentro la Luce che La circondava, o che Lei diffondeva: forse a un metro e mezzo di distanza.

La Signora ci disse: «*Volete offrirvi a Dio disposti ad accettare tutto ciò che vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?*»

«Sì, lo vogliamo», fu la nostra risposta..





SECONDO MISTERO GAUDIOSO

La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta

Maria ha ora in sé
Gesù, la pienezza
dell'Amore di Dio,

che la spinge ad andare incontro a quanti hanno bisogno di aiuto: va a trovare la sua anziana parente Elisabetta che è in grande necessità e, appena la saluta, le comunica la Luce di Dio che ora è in lei. Maria è la prima missionaria che porta Gesù, il Salvatore, ai fratelli.

Vuoi essere anche tu, come Maria, un missionario che porta agli uomini la Luce di Gesù? Consacrati a Lei e recita ogni giorno il Rosario. Maria ti riempirà del Suo Amore e in te e con te continuerà a portare la Luce e la Pace di Gesù a coloro che incontrerai.

Anche pensando a te San Giovanni Paolo II ha detto ai 10.000 bambini dell'Armata Bianca nell'udienza speciale del 1989: «Siate voi i validi apostoli di Gesù».

Racconta Lucia:

Una donna ci insultava tutte le volte che ci incontrava. Giacinta mi disse: «Dobbiamo pregare la Madonna e offrire sacrifici per quella donna. Dice tanti peccati che, se non si confessa, andrà all'inferno!»

Passati alcuni giorni, passavamo di corsa davanti alla casa di quella donna. Giacinta si fermò nel mezzo della sua corsa e voltandosi indietro, disse: «Non giochiamo più, facciamo questo sacrificio per la conversione dei peccatori». E, senza pensare che qualcuno la potesse vedere, alzò le manine e gli occhi al cielo e fece l'offerta. La povera donna spiava attraverso un finestrino di casa sua e poi disse a mia

madre che quell'atto di Giacinta l'aveva impressionata tanto che da quel giorno in poi non soltanto non ci insultava più, ma ci chiedeva continuamente di pregare per lei la Madonna, che le perdonasse i suoi peccati.





TERZO MISTERO GLORIOSO

La nascita di Gesù a Betlemme

Maria dà alla luce Gesù, la seconda Persona della Trinità, il

Figlio di Dio che si fa Figlio dell'uomo per farci divenire figli di Dio. Egli scende dal Cielo sulla terra per portarci tutti in Cielo.

E' il Creatore e il Re dell'universo, Signore di tutte le cose, ma nasce in una stalla e si fa piccolo e povero perché noi lo accogliamo senza timore e Gli permettiamo di porre in noi la sua dimora, come ha fatto Maria.

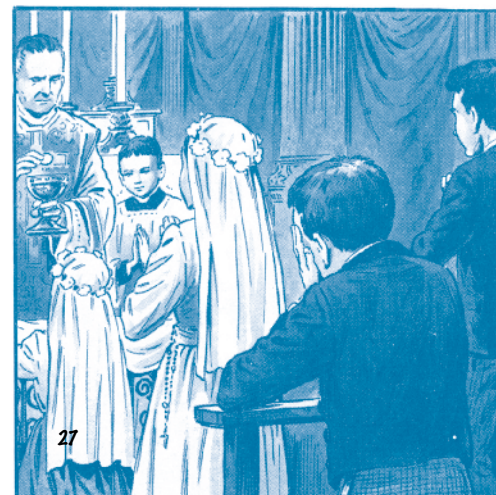
Vuoi anche tu far vivere e crescere Gesù nel tuo cuore? Offri al Padre le gioie e le sofferenze di ogni giorno, recita il Rosario e tieni compagnia a Gesù nel Tabernacolo, come facevano i Pastorelli

di Fatima. Maria farà vivere e crescere in te Gesù e anche tu potrai dire con San Paolo: «Non sono più io che vivo, è Gesù che vive in me».

Racconta Lucia:

Quando compii sei anni mia madre pensò che potessi fare la Prima Comunione. La mia gioia non può essere spiegata. Finalmente giunse il giorno stabilito. Quando il sacerdote venne a distribuire il Pane degli Angeli sembrava che il cuore mi volesse saltare fuori dal petto. Ma appena l'Ostia divina si posò sulla mia lingua sentii una serenità ed una pace inalterabili, sentii che mi invadeva un'atmosfera così soprannaturale, che la presenza del nostro Buon Dio mi diventava sensibile come se Lo vedessi e sentissi con i sensi del mio corpo. Feci allora le mie suppliche: «Signore! Fammi santa, conserva il mio cuore sempre puro, soltanto per Te». Mi sentii così sazia del Pane degli Angeli che mi fu impossibile, per un bel po', mangiare qualsiasi cosa. Persi, da quel

momento, il piacere e l'attrattiva che cominciavo a sentire per le cose del mondo, e mi sentivo bene soltanto in qualche luogo solitario, dove potessi ricordare le delizie della mia Prima Comunione.





QUARTO MISTERO GAUDIOSO

La presentazione di Gesù al Tempio

Nell'Annunciazione il Padre del cielo ha of-

ferto il suo Figlio a Maria che lo ha accolto e lo ha fatto nascere.

Quaranta giorni dopo la sua nascita è Lei che porta Gesù al Tempio e lo offre al Padre per la salvezza di tutti gli uomini.

Gesù dalla croce ti ha dato come figlio a Maria perché Lei ti faccia crescere in santità e ti offra al Padre, come ha fatto con Lucia, Francesco e Giacinta.

Maria però rispetta la tua libertà. Vuoi permetterle di fare di te una «offerta gradita a Dio», come ha fatto con i bambini di Fatima, per la

salvezza di tutta l'umanità? Dille il tuo "sì" e ripetile sempre: «Mamma ti do cuore e volontà per l'eternità, salva l'umanità»; e al Papà del Cielo: «Padre mio, Padre buono, a Te mi offro a Te mi dono!»

Racconta Lucia:

I ragazzi di due famiglie di Moita andavano a mendicare di porta in porta. Noi li avevamo incontrati un giorno, mentre conducevamo le nostre greggi.

Giacinta, vedendoli, disse: «Diamo le nostre provviste a questi bambini poveri per la conversione dei peccatori». E corse a portarle a loro.

Quando avevamo qualche prova da sopportare, Giacinta domandava sempre: «Hai già detto a Gesù che è per amore verso di Lui?».

Se le rispondevo di no diceva: «Allora io stessa glielo dirò». E, unendo le sue piccole mani, alzava gli occhi al cielo e diceva: «O Gesù, è per amore verso di Voi e per la conversione dei peccatori».





QUINTO MISTERO GAUDIOSO

Il ritrovamento di Gesù nel Tempio

Gesù, per obbedire alla Volontà del Padre, rimane nel Tem-

pio per discutere con i "maestri" di Israele. Maria e Giuseppe lo cercano e lo trovano dopo tre giorni di mortale angoscia, perché pensano di averlo perduto per una loro disattenzione. Maria non comprende subito il gesto di Gesù, ma medita nel suo cuore, cioè nel profondo del suo spirito, quello che è successo.

Molti oggi, con il peccato, si perdono volontariamente e si avviano alla perdizione eterna. Maria, la Madre, vuole riportarli a casa, cioè nel Cuore del Padre, ma ha bisogno dell'aiuto dei bambini. Come ha chiesto questo aiuto ai tre

pastorelli, ora chiede anche a te: vuoi aiutarla? Vuoi salvare anche tu i peccatori perché non vadano all'inferno? Se lo vuoi, vivi in un continuo «sì» a Dio, facendo piccoli sacrifici e obbedendo sempre ai tuoi genitori.

Racconta Lucia:

Il 13 luglio la Signora aprì di nuovo le mani e ne emanò un riflesso che penetrò la terra e vedemmo come un grande mare di fuoco. Immersi in questo fuoco c'erano demoni ed anime che sembravano tizzoni trasparenti; i demoni si distinguevano per le loro forme orribili e schifose di animali mostruosi. Disse la Signora: «Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori». La visione dell'Inferno suscitò un tale orrore in Giacinta che tutte le penitenze e mortificazioni le sembravano niente per riuscire a liberare qualche anima. Spesso si sedeva e pensierosa cominciava a dire «...l'Inferno, l'Inferno! Quanta compassione ho delle anime che ci vanno! E la gente là dentro brucia come legna al fuoco!»

E tutta tremante, s'inginocchiava con le mani giunte per recitare la preghiera che la Madonna ci aveva insegnato: «O Gesù mio, perdona le nostre colpe, liberateci dal fuoco dell'Inferno...»

